



UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

## La Guerra fredda come guerra di propaganda

I manifesti delle elezioni politiche del 1948 in Italia

Laboratorio storico di Francesco Monducci e Agnese Portincasa  
per la scuola secondaria di secondo grado



# La Guerra fredda come guerra di propaganda

## Introduzione

Insegnare storia oggi comporta la necessità di fare i conti con l'immaginario degli studenti, alimentato più che mai da immagini e narrazioni visive. Far acquisire solide capacità di lettura critica e consapevole di messaggi fondati sull'uso di immagini, dalle opere d'arte ai manifesti, dalle fotografie ai fumetti e ai film, è divenuto quindi un obiettivo irrinunciabile dell'insegnamento in generale e della storia in particolare. È inoltre un obiettivo di particolare importanza in un momento in cui le immagini sono spesso utilizzate a scopo manipolatorio nell'ambito della comunicazione sui media digitali, nelle cosiddette *fake news*.

È proprio a una tipologia d'immagine volta a influenzare l'opinione pubblica e ad agire sulle coscienze che vogliamo dedicare questo contributo, in cui proponiamo lo studio di alcuni **manifesti politici** apparsi in occasione delle elezioni tenutesi in Italia il 18 aprile 1948. Tali elezioni costituiscono un momento decisivo nella storia del nostro Paese, allora pienamente coinvolto nella crisi e nella rottura della grande alleanza che aveva dato vita alla lotta contro il nazifascismo. In quel momento storico, infatti, si stanno formando due blocchi attorno alle superpotenze vincitrici, USA e URSS, caratterizzati da scelte politiche e ideologiche inconciliabili: il liberalismo e l'economia capitalista da una parte, il comunismo e l'abolizione della proprietà privata dall'altro.

In tale contesto le elezioni del 1948 sottopongono agli Italiani una scelta netta, decisiva e irrevocabile per il loro futuro: capitalismo o comunismo. Da qui una campagna elettorale dai toni esasperati, che vede fronteggiarsi la Democrazia Cristiana, appoggiata dagli USA e anche dalla Chiesa cattolica, e il Fronte Popolare, alleanza elettorale di socialisti e comunisti.

In questa campagna giocano un ruolo fondamentale i **manifesti**, il *medium* probabilmente più efficace per raggiungere una grande massa di persone caratterizzate da un basso livello di scolarizzazione o addirittura analfabete. Caratteristica della maggioranza di tali manifesti è quella di puntare, piuttosto che su messaggi positivi e autocentrati (le proprie qualità, i propri progetti), sulla sistematica denigrazione dell'avversario, presentato di volta in volta come un mostro, un barbaro, una minaccia per la libertà e per i valori più sacri degli italiani. Sempre e comunque bisogna comunicare l'idea che la vittoria degli avversari costituisce un pericolo

mortale per il proprio Paese. Si tratta quindi di manifesti che giocano per prima cosa sull'emotività del pubblico, creando paura e insicurezza.

La presente proposta didattica è pensata come laboratorio per le ultime **classi della Scuola secondaria di secondo grado**. Intende stimolare la capacità di ricerca degli studenti e dare loro alcuni strumenti per decodificare una tipologia specifica di messaggio visivo: il manifesto politico. Questo modello comunicativo è in realtà anche un'occasione per prendere consapevolezza delle strategie e degli artifici retorici, specifici del linguaggio visivo, attraverso i quali si possono raggiungere determinati scopi. Si può inoltre approfittare di questa Unità didattica di apprendimento per condurre una riflessione individuale e collettiva sui limiti e sui problemi relativi alla propaganda politica: lo studente infatti, nella sua attività di ricerca e studio delle fonti, si renderà conto che la propaganda politica (attuata con i manifesti o in altre forme comunicative) si alimenta di forti radicalizzazioni e contrapposizioni che possono condurre a una vera e propria demonizzazione dell'avversario. Il tutto all'insegna di un'inevitabile semplificazione e interpretazione riduzionistica del pensiero avversario. Per una completa efficacia della proposta didattica, si suggerisce la compresenza del docente di **Storia dell'arte**, soprattutto per aiutare gli studenti in una lettura più consapevole dei manifesti. Alleghiamo, in ogni caso, il modello di una **scheda di analisi** e interpretazione visiva del manifesto che gli studenti potranno utilizzare nel loro lavoro.

Per gli studenti di questo grado di scuola, già in possesso di competenze informatiche di base, il laboratorio prevede che i documenti oggetto di studio e commento siano il frutto di una loro ricerca autonoma on line, attraverso la metodologia della **webquest** (ricerca sul web). Gli studenti, guidati da domande o indicazioni preventivamente fornite dall'insegnante (che in quest'attività assume la funzione prevalente di coordinatore ed esperto), cercano, registrano e organizzano su diversi siti le informazioni utili poi a preparare relazioni e/o presentazioni multimediali, esito finale del lavoro e prove valide come verifica. A seconda della preparazione e dell'interesse della classe, un elenco di siti utili può essere fornito dall'insegnante oppure si può lasciare interamente la scelta all'autonomia e alla responsabilità degli studenti stessi.

# La Guerra fredda come guerra di propaganda

## Programmazione

Di seguito presentiamo una guida sintetica dell'attività didattica proposta.

**Titolo:** La Guerra fredda come guerra di propaganda. I manifesti delle elezioni politiche del 1948 in Italia.

**Classe di destinazione:** ultima classe della Scuola secondaria di secondo grado

**Discipline:** Storia, Storia dell'arte

### Tabella degli obiettivi

<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• acquisire capacità di collaborazione, di dialogo e di confronto nell'ambito del lavoro di gruppo;</li><li>• comprendere la non obiettività dei messaggi politici e acquisire capacità di analisi e interpretazione;</li><li>• sfruttare e usare in modo consapevole le risorse presenti su Internet.</li></ul>
<b>Obiettivi disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• acquisire consapevolezza che la Guerra fredda fu innanzitutto un conflitto ideologico;</li><li>• conoscere alcuni principali aspetti del confronto politico in Italia nell'immediato secondo dopoguerra;</li><li>• saper usare alcune procedure di analisi dell'immagine, in particolare del manifesto politico;</li><li>• saper produrre elaborati argomentativi di carattere storico.</li></ul>

## Tabella operativa

<b>Webquest (tot. 8 ore)</b>	
<b>Fase 1</b>	• Fase introduttiva, nella quale vengono fornite delle informazioni di base.
<b>Fase 2</b>	• Presentazione del compito
<b>Fase 3</b>	• Descrizione del procedimento da seguire per portare a termine il compito mediante lavoro di gruppo.
<b>Fase 4</b>	• Individuazione delle risorse necessarie e ricerca.
<b>Fase 5</b>	• Valutazione dell'attività.
<b>Fase 6</b>	• Momento conclusivo per fare il punto su quanto appreso.
<b>Materiale</b>	• Un computer o un tablet per ogni gruppo.

## Esecuzione

### **Fase 1 | Introduzione**

All'inizio dell'attività viene presentato il contesto storico focalizzandosi sulle caratteristiche assunte dalla campagna elettorale che precedette le elezioni politiche del 1948. Si insisterà in particolare sulla radicalizzazione del confronto tra le forze politiche e sulle conseguenze che tale radicalizzazione ebbe sul linguaggio e la comunicazione politica.

*La Fase 1 può occupare indicativamente 1 ora.*

### **Fase 2 | Presentazione del compito**

Gli studenti, operando in piccoli gruppi, dovranno trovare su Internet un congruo numero di manifesti elettorali dell'una e dell'altra parte (almeno tre e tre), particolarmente significativi e utili per mostrare i caratteri assunti dal linguaggio e dalla comunicazione politica in occasione delle elezioni politiche del 1948.

Per aiutarli nel lavoro di analisi e commento dei manifesti, verrà fornita una scheda di analisi da compilare e una come modello da seguire (*vedi oltre*). In questa fase, laddove possibile, si suggerisce anche l'intervento dell'insegnante di Storia dell'arte, per fornire indicazioni ed esemplificazioni di analisi.

### **Fase 3 e 4 | Descrizione del procedimento, individuazione delle risorse e ricerca**

Vengono formati i gruppi ed eventualmente distribuiti i compiti all'interno di ciascuno, fissando gli obiettivi e il processo di lavoro (Fase 3).

L'insegnante può fornire, se lo ritiene opportuno, una lista di siti sui quali gli studenti effettueranno le loro ricerche (Fase 4). Da un punto di vista formativo, in un'epoca in cui i giovani faticano spesso ad orientarsi nel mare della Rete, distinguendo fra siti più o meno attendibili, sarà in questo caso molto utile fornire i criteri in base ai quali ha effettuato le sue scelte (autorevolezza, ricchezza di materiali presenti ecc.).

A titolo meramente esemplificativo, forniamo qui gli indirizzi di alcune pagine web che possono essere presentate come fonti autorevoli:

[www.clponline.it/mostre/italiani-al-voto-manifesti-elettorali-dal-1945-al-1953](http://www.clponline.it/mostre/italiani-al-voto-manifesti-elettorali-dal-1945-al-1953)

[gabriellagiudici.it/la-propaganda-elettorale-del-1948](http://gabriellagiudici.it/la-propaganda-elettorale-del-1948)

[www.manifestipolitici.it/.do#0](http://www.manifestipolitici.it/.do#0)

[www.novecento.org/dossier/italia-didattica/le-elezioni-del-1948-e-la-demonizzazione-dell'avversario-politico](http://www.novecento.org/dossier/italia-didattica/le-elezioni-del-1948-e-la-demonizzazione-dell'avversario-politico)

[www.ticinolive.ch/2018/04/19/18-aprile-1948-pc-dc-la-guerra-dei-manifesti](http://www.ticinolive.ch/2018/04/19/18-aprile-1948-pc-dc-la-guerra-dei-manifesti)

[votantonio.net/frontera-democratico-popolare](http://votantonio.net/frontera-democratico-popolare)

*Le Fasi 2-3-4, compresa la ricerca vera e propria, possono occupare dalle 3 alle 4 ore.*

### **Fase 5 | Valutazione dell'attività**

Al termine della ricerca ciascun gruppo, lavorando sempre al computer/tablet per poter integrare testo e immagini, presenta i risultati del proprio lavoro di ricerca e analisi in un elaborato argomentativo che sviluppi la seguente consegna: *“Con precisi riferimenti ai manifesti da voi studiati, dite quali furono le caratteristiche della comunicazione politica attuata dai principali partiti in occasione delle elezioni politiche italiane del 1948”*.

Tale testo costituisce il prodotto dell'attività e vale come verifica sommativa.

### **Fase 6 | Momento conclusivo**

Una volta terminate l'esposizione e la condivisione dei lavori collettivi, è opportuno discutere insieme con l'insegnante quanto è emerso, per verificare quanto si è appreso e quali sono state le difficoltà incontrate. È anche l'occasione per approfondire la tematica con possibili parallelismi anche con il presente (ad esempio, il linguaggio delle “fake news”)

*Le Fasi 5 e 6 possono occupare complessivamente 1 ora.*

# La Guerra fredda come guerra di propaganda

## Strumenti

### Bibliografia

Stefano Pivato, *Favole e politica. Pinocchio, Cappuccetto Rosso e la Guerra fredda*, Bologna, il Mulino, 2015

Angelo Ventrone, *Il nemico interno. Immagini, parole e simboli della lotta politica nell'Italia del Novecento*, Roma, Donzelli, 2005

### Sitografia

Paolo Battifora, *Le elezioni del 1948 e la demonizzazione dell'avversario politico*, Novecento.org, n. 8, agosto 2017. DOI: 10.12977/nov179

[www.novecento.org/dossier/italia-didattica/le-elezioni-del-1948-e-la-demonizzazione-dellavversario-politico](http://www.novecento.org/dossier/italia-didattica/le-elezioni-del-1948-e-la-demonizzazione-dellavversario-politico)

Rosaria Leonardi, *Il sacro come strumento politico: le elezioni del 1948, la Democrazia Cristiana e i manifesti elettorali*, 2014, in

[escholarship.org/uc/item/5xc8172d#page-1](http://escholarship.org/uc/item/5xc8172d#page-1)

Italiani, al voto! Manifesti elettorali dal 1945 al 1953

[www.clponline.it/mostre/italiani-al-voto-manifesti-elettorali-dal-1945-al-1953](http://www.clponline.it/mostre/italiani-al-voto-manifesti-elettorali-dal-1945-al-1953)

La propaganda elettorale del 1948

[gabriellagiudici.it/la-propaganda-elettorale-del-1948](http://gabriellagiudici.it/la-propaganda-elettorale-del-1948)

Banca dati sul manifesto politico

[www.manifestipolitici.it/.do#0](http://www.manifestipolitici.it/.do#0)

18 aprile 1948: PC contro DC – La Guerra dei Manifesti

[www.ticinolive.ch/2018/04/19/18-aprile-1948-pc-dc-la-guerra-dei-manifesti](http://www.ticinolive.ch/2018/04/19/18-aprile-1948-pc-dc-la-guerra-dei-manifesti)

Il Fronte Democratico Popolare e l'evoluzione del PCI nella seconda legislatura

[votantonio.net/fronte-democratico-popolare](http://votantonio.net/fronte-democratico-popolare)

Che cos'è una webquest?

[forum.indire.it/repository\\_cms/working/export/6057/3.html](http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html)

# La Guerra fredda come guerra di propaganda

## Scheda per l'analisi del manifesto

### Presentazione della Scheda di analisi di un manifesto

Riportiamo la Scheda per l'analisi dei manifesti di propaganda. È una griglia necessariamente sintetica, quindi è bene che alcune informazioni siano fornite dall'insegnante.

Introduzione: presentazione del manifesto	
Di che cosa si tratta?	<i>Manifesto politico, sportivo, pubblicitario...</i>
Quando fu pubblicato? Dove?	<i>Contestualizzare tempo e luogo.</i>
Chi è il committente?	<i>Governo, partito politico, sindacato...</i>
Chi è il destinatario?	<i>Grande pubblico, lavoratori, donne, studenti...</i>
Contesto: in che occasione fu creato?	<i>Elezioni, celebrazioni, eventi sportivi...</i>
Descrizione e analisi	
Il soggetto	<i>I personaggi (chi sono, come sono vestiti, che cosa fanno, quali sono le loro espressioni...), gli oggetti, il paesaggio...</i> <i>Utilizzare i descrittori: in primo, secondo piano, sullo sfondo; in alto, in basso, a destra, a sinistra...</i>
La composizione	<i>Struttura: centrale, a spirale, a fasce... Colori: luminosi o scuri, forti o tenui... Luce: diffusa, intensa</i>
Lo slogan	<i>Che cosa dice? Che effetti grafici lo caratterizzano? Che legami ha con l'immagine?</i>
Gli aspetti simbolici	<i>L'immagine utilizza simboli noti? Ha di per sé un valore simbolico? Sono citate figure e situazioni che appartengono alla memoria collettiva?</i>
Critica	
Qual è il messaggio del manifesto?	<i>Critica, denuncia, elogio, esaltazione...</i>
Che sensazioni comunica?	<i>(Esprimere le proprie impressioni personali)</i>

## Esempio svolto di Scheda di analisi di un manifesto

Come esempio di analisi interpretativa di un manifesto, riportiamo **un modello di Scheda di analisi** riferita al primo documento presentato nell'Unità didattica.

**Titolo:** *Voto cristiano*

(1948, manifesto a cura dei Comitati civici)



Foto: © Fototeca Gilardi

<b>Introduzione: presentazione del manifesto</b>	
<b>Di che cosa si tratta?</b>	Manifesto politico
<b>Quando fu pubblicato? Dove?</b>	1948, in Italia
<b>Chi è il committente?</b>	Partito politico: DC e Comitati civici
<b>Chi è il destinatario?</b>	Grande pubblico (elettori)
<b>Contesto: in che occasione fu creato?</b>	Elezioni politiche
<b>Descrizione e analisi</b>	
<b>Chi e che cosa sono rappresentati?</b>	In primo piano, un groviglio di serpenti, sotto i quali, a mo' di didascalia, si trovano alcune scritte: divorzio, libero amore. Una mano che impugna una spada, sulla quale sta scritto "Voto cristiano", sta per abbattersi su di loro. In secondo piano, l'immagine di una famiglia: padre, madre e figlia, uniti da un evidente legame d'amore, sorridono e si abbracciano.
<b>Caratteri della composizione</b>	La composizione è costruita su due piani, in netta opposizione fra loro, sia per l'idea di violenza e minaccia insita nell'immagine dei serpenti, contrapposta all'idea di amore e serenità trasmessa dall'immagine della famiglia, sia per l'uso dei colori: colore nero di sfondo e verde per i serpenti; colori caldi, rafforzati dal giallo di sfondo, per la famiglia.
<b>Lo slogan</b>	Non c'è uno slogan vero e proprio; le scritte presenti servono a chiarire il significato della composizione: le parole "divorzio" e "libero amore" mostrano il significato della minaccia portata dai serpenti; l'espressione "Voto cristiano" sulla spada indica come la famiglia si può difendere da tale minaccia.
<b>Aspetti simbolici</b>	I serpenti, come già accennato, rappresentano nella nostra cultura una minaccia, un pericolo; forse vi è anche un'allusione alla tradizione religiosa, dal momento che i pericoli rappresentati dai serpenti (divorzio, libero amore) si oppongono alla concezione del matrimonio secondo la fede

	cattolica.
<b>Critica</b>	
<b>Qual è il messaggio del manifesto?</b>	Il manifesto vuole comunicare che un grave pericolo incombe sulla famiglia tradizionale, una minaccia rappresentata dai serpenti; ma la serenità della famiglia è salvata dall'intervento risolutivo del "voto cristiano", verso il quale evidentemente il manifesto spinge gli elettori.
<b>Che sensazioni comunica?</b>	Il manifesto, con la simbologia dei serpenti, parla innanzitutto all'emotività del pubblico, comunicando un senso di paura. Questa sensazione è però attenuata dall'idea di forza che emana dal pugno che stringe la spada: dietro una tale protezione, la famiglia può sentirsi al sicuro.

## Scheda di analisi del manifesto

Introduzione: presentazione del manifesto	
Di che cosa si tratta?	
Quando fu pubblicato? Dove?	
Chi è il committente?	
Chi è il destinatario?	
Contesto: in che occasione fu creato?	
Descrizione e analisi	
Il soggetto	
La composizione	
Lo slogan	
Gli aspetti simbolici	
Critica	
Qual è il messaggio del manifesto?	
Che sensazioni comunica?	